

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03084 Di Vita: Piano straordinario INPS di verifica sui « falsi invalidi » e sentenza del TAR Lazio .....	114
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	119
5-03085 Nicchi: Iniziative volte a semplificare le procedure per la corresponsione di <i>voucher</i> per i servizi di <i>baby-sitting</i> .....	114
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	121
5-03086 Lenzi: <i>Iter</i> attuativo del nuovo modello ISEE e sua definitiva applicazione .....	115
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	122
SEDE REFERENTE:	
Disposizioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione della dipendenza da gioco d'azzardo patologico. Testo unificato C. 101 Binetti, C. 102 Binetti, C. 267 Fucci, C. 433 Mongiello, C. 1596 Baroni, C. 1718 Iori, C. 1633 Formisano e C. 1812 Giorgia Meloni (Seguito dell'esame e rinvio) .....	115
ALLEGATO 4 (Subemendamenti riferiti all'emendamento 12. 100 del Relatore) .....	124
ALLEGATO 5 (Emendamenti e articoli aggiuntivi approvati) .....	126
AVVERTENZA .....	118

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 26 giugno 2014. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Franca Biondelli.

#### La seduta comincia alle 10.15.

**5-03084 Di Vita: Piano straordinario INPS di verifica sui « falsi invalidi » e sentenza del TAR Lazio.**

Matteo DALL'OSSO (M5S), illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario.

Il sottosegretario Franca BIONDELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (vedi allegato 1).

Matteo DALL'OSSO (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatto della prima parte della risposta esprimendo invece apprezzamento per la parte relativa alla riforma del sistema di accertamento delle condizioni di invalidità. Ribadisce che la cosiddetta ricerca dei falsi invalidi comporta un costo maggiore dei potenziali risparmi e risulta estremamente vessatorio per i portatori di patologie croniche.

**5-03085 Nicchi: Iniziative volte a semplificare le procedure per la corresponsione di *voucher* per i servizi di *baby-sitting*.**

Marisa NICCHI (SEL) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Franca BIONDELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Marisa NICCHI (SEL), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta ricevuta, manifestando apprezzamento sia per l'intenzione di semplificare le procedure sia per la previsione di aumentare a 600 euro mensili l'importo dei *voucher* e di includere tra i possibili beneficiari i dipendenti pubblici.

Invita in ogni caso a fare conoscere maggiormente le opportunità offerte dell'attuale normativa, giudicando importante un sostegno alla partecipazione femminile al mondo del lavoro, in particolare nell'attuale contesto recessivo. Si riserva di approfondire la tematica dell'utilizzo degli ISEE, auspicando che per la concessione dei *voucher* siano privilegiate le situazioni di maggiore bisogno.

**5-03086 Lenzi: Iter attuativo del nuovo modello ISEE e sua definitiva applicazione.**

Donata LENZI (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Franca BIONDELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Donata LENZI (PD), replicando, osserva che la previsione normativa della revisione degli ISEE risale al 2011. Nel ricordare che nel 2015 è previsto il rinnovo della maggior parte dei Consigli regionali, auspica che tale passaggio non comporti un ulteriore ritardo nell'adozione dei nuovi ISEE. Quanto al prospettato rinvio dell'entrata in vigore delle nuove regole, giudica preferibile la concessione di un lasso di tempo maggiore dei 30 giorni previsti attualmente, piuttosto che una proroga *sine die* che rischia di vanificare il lavoro sinora svolto.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 10.40.**

**SEDE REFERENTE**

*Giovedì 26 giugno 2014. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU – Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Vito De Filippo.*

**La seduta comincia alle 10.40.**

**Disposizioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione della dipendenza da gioco d'azzardo patologico.**

**Testo unificato C. 101 Binetti, C. 102 Binetti, C. 267 Fucci, C. 433 Mongiello, C. 1596 Baroni, C. 1718 Iori, C. 1633 Formisano e C. 1812 Giorgia Meloni.**

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 25 giugno 2014.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, se non vi sono obiezioni, anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Ricorda che, nella seduta di ieri, la relatrice on. Binetti, ha presentato l'emendamento 12.100 ed è stato fissato un termine per la presentazione dei subemendamenti.

Avverte che sono stati presentati 8 subemendamenti (*vedi allegato 4*).

Prima di dare la parola alla relatrice e al Governo per l'espressione dei rispettivi pareri su tali nuove proposte emendative, ricorda che nella scorsa seduta erano stati espressi i pareri agli emendamenti già presentati all'articolo 12 e la Commissione aveva iniziato a esaminare l'emendamento 12.1, su cui sono già intervenuti i deputati Mantero e Baroni.

Pertanto, dopo l'espressione dei pareri sulle nuove proposte emendative si passerà subito alla votazione dell'emendamento 12.1, sempre se non vi siano altri interventi.

Paola BINETTI (PI), *relatore*, nel raccomandare l'approvazione del suo emen-

damento 12.100, esprime parere contrario su tutti i subemendamenti ad esso presentati.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO esprime parere favorevole sull'emendamento 12.100 del relatore e parere conforme a quello del relatore su tutti i relativi subemendamenti.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Cecconi 12.1 e Baroni 12.2

Paolo BENI (PD) ritira il suo emendamento 12.4.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Tagliatela 12.5: si intende che vi abbia rinunciato.

La Commissione respinge l'emendamento Cecconi 12.6

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Nicchi 12.7 e 12.8 e Gigli 12.9: si intende che vi abbiano rinunciato.

Matteo MANTERO (M5S), nell'illustrare il suo subemendamento 0.11.100.1, sottolinea che si prefigge lo scopo di completare il lavoro svolto sinora dalla Commissione includendo anche un prelievo sui giochi d'azzardo *on-line* che presentano un profilo rischioso a causa della loro forte crescita e della incontrollabilità dei soggetti coinvolti, godendo inoltre di una tassazione più contenuta.

A suo avviso occorre, pertanto, disincentivare gli investimenti in tale settore per compiere un'azione preventiva verso l'ulteriore sviluppo del gioco di azzardo e nello stesso tempo reperire nuove risorse per l'azione di contrasto. Sottolinea il valore di intervenire riducendo l'elevato *pay out* che costituisce una forma di pubblicità indiretta. Invita pertanto all'approvazione del suo subemendamento che rappresenta una sfida alle potenti *lobby* del settore.

Massimo Enrico BARONI (M5S) ritiene che tutti i membri della Commissione siano consapevoli del fatto che l'offerta di gioco di azzardo è connessa allo sviluppo delle patologie ad esso legate. Ricorda che in Italia è in corso una sorta di bolla speculativa e che i soggetti maggiormente coinvolti, giovani, anziani e disoccupati, appartengono alle fasce più fragili delle popolazione. Occorre a suo parere intervenire con un colpo deciso sul mercato per contrastare un bisogno creato dalla pubblicità e da modelli culturali dannosi. Si dichiara disponibile anche ad una riformulazione che modifichi l'ammontare del prelievo sul *pay out*, purché sia fissato un principio in tal senso.

Insiste sulla necessità di un azione preventiva piuttosto che sulla cura delle patologie insorte. Dissente da recenti affermazioni di Massimo Passamonti circa il fatto che la diffusione del gioco legale non ingenera un aumento di quello illegale. Invita infine la relatrice a raccogliere la sfida lanciata dal suo gruppo e a mutare il parere sui subemendamenti proposti.

Donata LENZI (PD) dichiara di comprendere le preoccupazioni legate alla diffusione dei giochi d'azzardo *on-line*, anche per le maggiori difficoltà ad entrare in contatto con i soggetti bisognosi di aiuto. Precisa però che quella in discussione è una norma di copertura, che deve oltretutto passare il vaglio della Commissione Bilancio. Osserva in proposito che non è compito della Commissione Affari sociali la revisione organica della tassazione sui giochi, oggetto peraltro di una delle disposizioni della delega fiscale. Conferma pertanto l'intenzione di approvare senza subemendamenti l'emendamento 12.100 del relatore.

La Commissione respinge il subemendamento Mantero 0.11.100.1.

Massimo Enrico BARONI (M5S) chiede l'accantonamento del suo subemendamento 0.11.100.2.

La Commissione concorda.

Massimo Enrico BARONI (M5S), nell'illustrare il subemendamento Mantero 0.11.100.3, sottolinea la diversa pericolosità delle *slot machine*, che rappresentano un fenomeno in calo e con giocate e vincite di importo più limitato, rispetto alle *video lottery*. Ribadisce l'importanza di un prelievo sui *pay out* elevati, che rappresentano una strategia aggressiva basata sull'illusione di vincite facili e conferma la necessità di trattamenti differenziati per forme di gioco con caratteristiche diverse.

Invita la relatrice a rivedere il suo parere contrario sui subemendamenti presentati, pur manifestando apprezzamento per il fatto che il suo nuovo emendamento individua risorse per 200 milioni di euro annui.

La Commissione respinge il subemendamento Mantero 0.12.100.3.

Matteo MANTERO (M5S), illustrando il subemendamento Silvia Giordano 0.12.100.4, richiama le considerazioni svolte in precedenza sulle diverse modalità di svolgimento dei giochi d'azzardo e sottolinea che le *video lottery* sono frequentemente utilizzate con finalità di riciclaggio. Insiste sulla centralità di accompagnare il reperimento delle risorse necessarie al provvedimento in esame con l'invio di un segnale disincentivante verso le forme di gioco di azzardo più pericolose.

La Commissione respinge il subemendamento Silvia Giordano 0.12.100.4.

Massimo Enrico BARONI (M5S), nell'illustrare il suo subemendamento 0.11.100.5, invita la collega Lenzi a non accontentarsi di individuare la copertura finanziaria per il provvedimento in esame e a provare di mandare un messaggio che tenga conto dell'evoluzione del mercato dei giochi di azzardo. Si dichiara disponibile a ragionare ad una formulazione che presenti una diversa modulazione anche con l'invarianza delle risorse reperite.

La Commissione respinge il subemendamento Baroni 0.12.100.5.

Matteo MANTERO (M5S), illustrando il subemendamento Baroni 0.12.100.6, invita nuovamente la Commissione a dare un piccolo segnale, differenziando anche in maniera simbolica il prelievo sulle diverse forme di gioco d'azzardo.

Massimo Enrico BARONI (M5S) si associa alle considerazioni del collega Mantero.

La Commissione respinge il subemendamento Baroni 0.12.100.6.

Matteo MANTERO (M5S), nell'illustrare il suo subemendamento 0.11.100.7, osserva che se il prelievo sui giochi *on-line* è già incluso nell'emendamento della relatrice non dovrebbe costituire un problema una formulazione più esplicita in tal senso.

La Commissione respinge il subemendamento Mantero 0.12.100.7.

Matteo MANTERO (M5S), nell'illustrare il suo subemendamento 0.11.100.8, auspica l'estensione del prelievo anche al cosiddetto gratta e vinci, in ragione della sua crescente pericolosità. Stigmatizza in proposito la vendita di tale forma di gioco d'azzardo anche negli uffici postali, particolarmente frequentati da persone anziane che rappresentano un soggetto debole sotto molteplici punti di vista.

Donata LENZI (PD) manifesta l'impressione che la visione portata avanti dai colleghi del Movimento 5 Stelle non faccia differenza tra un uso ricreativo di giochi che possono far avere una vincita e la dipendenza dal gioco di azzardo. Ritiene necessario distinguere i diversi piani e prevenire e curare comportamenti patologici senza compiere un'eccessiva intrusione nella vita dei cittadini.

Massimo Enrico BARONI (M5S) sottolinea che l'Italia è caratterizzata dalla più alta diffusione mondiale dei gratta e vinci e che recandosi nelle aree periferiche di molte città, come ad esempio il quartiere di via Tiburtina a Roma, è facile com-

prendere come questa ed altre forme di gioco rappresentino un fenomeno compulsivo per una larga fascia di popolazione che si trova in una condizione economica disagiata.

Paolo BENI (PD) dichiara di comprendere le ragioni di molte delle preoccupazioni manifestate dai colleghi del Movimento 5 Stelle, incluse quelle legate alla diffusione dei gratta e vinci. Osserva però che il provvedimento in discussione introduce diverse misure che contrastano fortemente la diffusione del gioco d'azzardo e regolano in maniera forte l'attività degli operatori del settore.

Sottolinea che il provvedimento ha in ogni caso bisogno di una copertura finanziaria e quella indicata nell'emendamento della relatrice rappresenta già un segnale importante. Ritiene però che un riordino complessivo della tassazione sui giochi vada conseguito in attuazione della delega fiscale e che ciò non rientri nelle competenze primarie della Commissione.

Andrea CECCONI (M5S) precisa che i subemendamenti presentati dal suo gruppo vanno nel senso di un approccio complessivo che tenga conto delle responsabilità connesse ad ogni forma di gioco di azzardo.

La Commissione respinge il subemendamento Mantero 0.12.100.8.

Massimo Enrico BARONI (M5S), nell'illustrare il suo subemendamento 0.11.100.2 precedentemente accantonato, invita nuovamente a contrastare la visione liberista, che in realtà si limita a fare gli interessi dei principali *stake holder* del settore, e ad incidere su una realtà dove gli interessi di pochi si contrappongono ai bisogni della comunità. Ribadisce nuovamente la disponibilità ad una diversa formulazione del subemendamento, purché sia dia il segnale di una sanità che non è di attesa ma prenda un'iniziativa per il benessere generale.

Matteo MANTERO (M5S) invita nuovamente la Commissione a non sottovalutare

la crescente pericolosità dei giochi d'azzardo *on-line*.

La Commissione respinge il subemendamento Baroni 0.12.100.2. ed approva l'emendamento 12.100 del relatore (*vedi allegato 5*).

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, avverte che con l'approvazione dell'emendamento 12.100 del relatore le proposte emendative 12.10, 12.11, 12.12, 12.15, 12.14, 12.13 e 12.19 non verranno poste in votazione risultando precluse.

Constata quindi l'assenza del presentatore dell'emendamento Tagliatela 12.16: s'intende vi abbia rinunciato.

Paolo BENI (PD) ritira l'emendamento 12.17 di cui è cofirmatario.

Maria AMATO (PD) ritira l'emendamento 12.18 di cui è cofirmataria.

Paolo BENI (PD) ritira il suo emendamento 12.3.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, avverte che con l'approvazione dell'emendamento Beni 10.01, l'articolo aggiuntivo Scuvera 12.01 risulta assorbito.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Iori 12.02. (*vedi allegato 5*).

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, avverte che il testo unificato risultante dagli emendamenti approvati, verrà trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva per l'espressione del parere.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 11.50.**

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

#### SEDE REFERENTE

*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare. C. 698 Grassi, C. 1352 Argentin e C. 2205 Miotto.*

## ALLEGATO 1

**5-03084 Di Vita: Piano straordinario INPS di verifica  
sui « falsi invalidi » e sentenza del TAR Lazio****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Onorevole Di Vita – nell'atto parlamentare che passo ad illustrare – richiama l'attenzione del Governo sui cosiddetti Piani straordinari di verifica, nonché sull'opportunità di riformulare l'attuale sistema di accertamento dell'invalidità civile, stato di *handicap* e disabilità.

Al riguardo, è opportuno precisare, in primo luogo, che i Piani straordinari di verifica – espressamente previsti da disposizioni di legge – sono predisposti dall'INPS al fine di accertare la permanenza dello stato invalidante a distanza di tempo dall'originario riconoscimento.

Il giudizio medico-legale di permanenza, infatti, pur presupponendo la continuità nel tempo del complesso menomativo – sulla base di un criterio di ragionevole certezza o, quantomeno, di elevata probabilità – non esclude, tuttavia, in termini teorici ipotesi di miglioramenti o di aggravamenti nel corso del tempo.

Proprio in virtù di ciò, è stato introdotto, in ambito assistenziale e previdenziale, l'istituto della revisione che consente una diversa valutazione di una patologia esistente ma in evoluzione nel tempo, fatta eccezione per le patologie cosiddette ingravescenti o stabilizzate, di cui al decreto ministeriale 2 agosto 2007.

Da quanto detto discende che i giudizi di mancata conferma dei requisiti sanitari, formulati all'esito delle nuove verifiche, non possono essere assimilati semplicemente a false invalidità, da intendersi come comportamenti dolosi finalizzati al conseguimento di erogazioni non spettanti, il cui accertamento esula dai compiti dell'Istituto.

Per espressa definizione di legge, invece, l'attività di verifica comporta giudizi

attualizzati al momento della verifica e aventi ad oggetto le patologie riscontrate all'atto del primo accertamento.

Ciò premesso, la scelta da parte dell'INPS di effettuare nell'ambito delle verifiche straordinarie anche le visite ordinarie di revisione si è resa necessaria per garantire alle persone disabili con prestazione a scadenza la continuità del beneficio economico, ove permanga il diritto, procedendo alla visita presso l'INPS con una programmazione temporale tale da consentire lo svolgimento dei necessari accertamenti sanitari e dei conseguenti adempimenti entro la data di scadenza del beneficio, tale procedura è stata, peraltro, condivisa dai tavoli tecnici istituiti presso il Ministero che rappresento, con la partecipazione delle rappresentanze della Conferenza Stato-Regioni.

Va altresì precisato che tutte le iniziative assunte dall'INPS si sono rese necessarie a fronte della mancata adozione, da parte di diverse aziende sanitarie locali, del sistema di calendarizzazione informatizzato fornito dall'istituto. Tale connotazione di sussidiarietà dell'intervento dell'INPS rispetto all'attività delle ASL, e la sua natura di garanzia a favore del cittadino disabile, trovano piena conferma nel fatto che laddove queste ultime abbiano potuto espletare tempestivamente il proprio compito di revisione ordinaria, l'Istituto ha provveduto a disporre l'automatico annullamento della programmazione delle verifiche straordinarie.

Ricordo inoltre che – prima dell'inizio dell'attività di verifica – è previsto l'invio ai soggetti interessati di una lettera contenente l'invito a far pervenire al Centro Medico legale dell'INPS – indicato nella comunicazione stessa – la documenta-

zione posseduta, utile ai fini di una preventiva valutazione dello stato invalidante in essere, anche al fine di escludere – ove possibile – l'accertamento medico diretto. Tale architettura ha consentito di dare applicazione all'esonero da ulteriori visite per oltre 15.000 soggetti e ciò ha evitato l'interruzione dell'erogazione delle prestazioni economiche già in essere.

Con riferimento invece, all'opportunità di una revisione complessiva dell'attività di accertamento ordinario occorre evidenziare che la linea di intervento n. 1 del Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle

persone con disabilità persegue l'obiettivo di una riforma del sistema di valutazione/accertamento della condizione di disabilità che crei le condizioni di contrasto alle discriminazioni e di promozione delle pari opportunità, dell'inclusione sociale e dell'incremento della qualità della vita delle persone con disabilità, mediante un cambio di prospettiva nell'organizzazione delle politiche basato sul funzionamento globale della persona valutata nel complesso dei suoi diritti e doveri, superando le logiche « al negativo » di percentualizzazione dell'inabilità/invalidità e della capacità lavorativa.

## ALLEGATO 2

**5-03085 Nicchi: Iniziative volte a semplificare le procedure per la corresponsione di voucher per i servizi di baby-sitting.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto parlamentare dell'onorevole Nicchi concernente l'intervento introdotto in via sperimentale dall'articolo 4 della legge 92 del 2012 per consentire di beneficiare dei voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting ovvero per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati.

Preliminarmente faccio presente che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dopo aver valutato gli esiti del monitoraggio effettuato dall'INPS relativamente a tale intervento, ha ritenuto necessario avviare una revisione dei criteri di accesso e delle modalità di utilizzo, dei voucher in parola.

In particolare sono stati avviati congiuntamente all'INPS i necessari approfondimenti nella prospettiva di giungere ad una revisione del decreto ministeriale del 22 dicembre 2012 – che com'è noto disciplina in maniera dettagliata i predetti criteri – al fine di semplificare la fruizione dei benefici e soprattutto, aumentare la platea dei beneficiari.

Nello specifico, si sta svalutando l'opportunità di aumentare l'importo del voucher da 300 a 600 euro. Tale aumento sembra, infatti, compatibile con lo stanziamento finanziario disponibile e mira a rendere più conveniente tali voucher rispetto ai congedi parentali.

Faccio presente, inoltre, che al fine di incrementare il numero delle beneficiarie, è stata avviata un'interlocuzione con il Dipartimento per la funzione pubblica allo scopo di estendere questi benefici anche

alle lavoratrici del pubblico impiego. Le verifiche sin ora condotte lasciano prefigurare come realizzabile tale estensione e sono, pertanto, in fase di definizione le modalità d'attuazione di tale intervento.

Inoltre, allo scopo di semplificare le modalità di fruizione dei benefici in parola si è ritenuto opportuno valutare la possibilità di apportare modifiche al decreto del 22 dicembre 2012 che vadano in tale direzione.

In particolare si sta valutando la possibilità di prevedere che la domanda possa essere presentata entro il 31 dicembre di ciascun anno e non più, come previsto dal citato decreto, in un circoscritto lasso di tempo stabilito dall'INPS attraverso apposita circolare.

Si sta valutando, inoltre, l'opportunità di erogare il beneficio in parola secondo l'ordine di presentazione della domanda e nei limiti delle disponibilità finanziaria e di abolire, pertanto, la redazione della graduatoria, compilata sulla base dell'ISEE.

L'ISEE, pertanto, cessa di essere un criterio di redazione della graduatoria e diviene, una volta individuata una soglia massima, un requisito essenziale per l'attribuzione del beneficio.

Da ultimo, faccio presente che si sta valutando la possibilità di avviare una capillare campagna informativa che dovrebbe condurre ad una maggiore diffusione di tali misure tra le potenziali beneficiarie. È allo studio, inoltre, la definizione di istruzioni operative più chiare e dettagliate.

## ALLEGATO 3

**5-03086 Lenzi: Iter attuativo del nuovo modello ISEE e sua definitiva applicazione.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alla interrogazione proposta dall'onorevole Lenzi, con la quale si chiedono chiarimenti in ordine all'iter attuativo del nuovo modello ISEE vorrei rappresentare in questa sede la situazione corrente.

Su iniziativa del Ministero che rappresenta, fin da prima della definitiva approvazione del regolamento di riforma dell'ISEE, è stato costituito un gruppo di lavoro, con i competenti uffici dell'INPS, dell'Agenzia delle entrate e del Ministero dell'economia e delle finanze, coordinato proprio dalla competente Direzione generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'obiettivo è stato quello di rendere il più possibile semplice per il cittadino la compilazione del nuovo modello, pur a fronte di un notevole incremento del livello di complessità della disciplina che si è reso necessario in sede di riforma al fine di rendere l'indicatore della situazione economica più attendibile. Ad ogni modo sia i nuovi modelli di dichiarazione sostitutiva unica (DSU) che le istruzioni sono in avanzato stato di definizione. Poiché tutte le strutture tecniche formalmente coinvolte nel processo decisionale hanno condiviso il lavoro fin qui svolto si possono prevedere tempi rapidi di approvazione.

A questo proposito occorre tuttavia considerare un elemento che non sarebbe stato possibile considerare in sede di redazione del regolamento. Gli ambiziosi termini, pur di natura ordinatoria, fissati per l'effettiva entrata in vigore del nuovo ISEE vengono a cadere in coincidenza con

il rinnovo di oltre metà delle giunte comunali del nostro paese, a seguito della recente tornata elettorale.

Per tali Comuni, appare quindi sostanzialmente impossibile immaginare il rispetto della tempistica originariamente stabilita. Sin dall'inizio della scorsa primavera, infatti, sono cominciate a pervenire segnalazioni di difficoltà in tal senso e, infine, il 19 maggio 2014, l'ANCI ha inviato al Ministro del lavoro e delle politiche sociali una nota a firma del Presidente Piero Passino con la quale ha espresso forte preoccupazione per « il ridottissimo spazio temporale a disposizione delle amministrazioni appena insediate per l'approvazione delle nuove regole d'accesso alle prestazioni agevolate », chiedendo un rinvio dell'entrata in vigore della nuova disciplina. L'Associazione dei comuni italiani, inoltre, ha segnalato che in alcuni casi, in particolare per le prestazioni socio-sanitarie, i provvedimenti comunali andrebbero preceduti da modifiche di disposizioni regionali e non vi sarebbero materialmente i tempi perché entro pestate possano essere adottati sia i provvedimenti di rispettiva competenza sia della regione che del comune.

Analogamente, con una nota del 23 maggio 2014, l'Associazione Nazionale degli Organismi per il Diritto allo Studio Universitario (ANDISU) ha rappresentato al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la necessità di differire all'a.a. 2015/2016, limitatamente all'ambito universitario, l'entrata in vigore del nuovo ISEEU, consentendo la possibilità di mantenere in vigore l'attuale disciplina per l'intero a.a. 2014/2015 e autorizzando con-

seguentemente i Caf a proseguire nel rilascio dei relativi ISEEU secondo la normativa vigente.

Va inoltre segnalato che il regolamento non ha previsto tempi compatibili per testare preventivamente i sistemi informativi, la cui struttura è stata profondamente rinnovata per assicurare la gestione del nuovo sistema (molte informazioni, infatti, non verranno più richieste al cittadino ma direttamente rilevate nell'anagrafe tributaria e negli archivi dell'INPS).

Sono quindi diversi gli elementi che al momento inducono a ritenere, in sede tecnica, auspicabile un rinvio dell'entrata

in vigore delle nuove regole, atteso l'effetto « tagliola » immaginato dal regolamento, per cui a far data dai 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto di approvazione dei nuovi modelli di DSU e delle relative istruzioni di compilazione, può essere rilasciato solo il nuovo ISEE.

In conclusione, faccio presente che su questo specifico aspetto, che peraltro coinvolge la competenza di altri componenti del Governo, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha ritenuto opportuno condividere la decisione finale con il Presidente del Consiglio dei Ministri cui ha inviato una nota lo scorso 30 maggio.

## ALLEGATO 4

**Disposizioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione della dipendenza da gioco d'azzardo patologico. Testo unificato C. 101 Binetti, C. 102 Binetti, C. 267 Fucci, C. 433 Mongiello, C. 1596 Baroni, C. 1718 Iori, C. 1633 Formisano e C. 1812 Giorgia Meloni.**

**SUBEMENDAMENTI RIFERITI ALL'EMENDAMENTO  
12.100 DEL RELATORE**

*All'emendamento 12.100 del relatore, al comma 3, sostituire le parole: di cui all'articolo 12-bis, comma 6, con le seguenti: di cui all'articolo 12-bis, comma 6 e le risorse derivanti dall'applicazione del comma 7.*

*Conseguentemente all'articolo 12-bis, aggiungere in fine il seguente comma:*

7. Il Ministero dell'economia e delle finanze – Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato con propri decreti dirigenziali adottati entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge dispone la riduzione del 2 per cento della quota percentuale destinata alla restituzione delle vincite, applicata alla data di entrata in vigore della presente legge ai giochi di cui: al decreto direttoriale AAMS prot. 2011/666/Giochi/Gad del 10 gennaio 2011, pubblicato nella gazzetta ufficiale 3 febbraio 2011.

**0. 12. 100. 1.** Mantero, Baroni, Silvia Giordano, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Grillo, Lorefice.

*All'emendamento 12.100 del relatore, al comma 3, sostituire le parole: di cui all'articolo 12-bis, comma 6, con le seguenti: di cui all'articolo 12-bis, comma 6 e le risorse derivanti dall'applicazione del comma 7.*

*Conseguentemente all'articolo 12-bis, aggiungere in fine il seguente comma:*

7. Il Ministero dell'economia e delle finanze – Amministrazione autonoma dei

monopoli di Stato con propri decreti dirigenziali adottati entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge dispone la riduzione dello 0,5 per cento della quota percentuale destinata alla restituzione delle vincite, applicata alla data di entrata in vigore della presente legge ai giochi di cui al decreto direttoriale AAMS prot. 2011/666/Giochi/Gad del 10 gennaio 2011, pubblicato nella gazzetta ufficiale 3 febbraio 2011.

**0. 12. 100. 2.** Baroni, Mantero, Silvia Giordano, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Grillo, Lorefice.

*All'emendamento 12.100 del relatore, articolo 12-bis, comma 6, sostituire le parole: – entro il limite dello 0,7 per cento – del prelievo erariale unico sugli apparecchi da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), con le seguenti: del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, entro il limite dello 1 per cento per i giochi di cui alla lettera a), ed entro il limite dell'1 per cento per i giochi di cui alla lettera b).*

**0. 12. 100. 3.** Mantero, Baroni, Silvia Giordano, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Grillo, Lorefice.

*All'emendamento 12.100 del relatore, articolo 12-bis, comma 6, sostituire le parole: – entro il limite dello 0,7 per cento – del prelievo erariale unico sugli apparecchi da*

intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lettere *a)* e *b)*, con le seguenti: del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, entro il limite del 0,7 per cento per i giochi di cui alla lettera *a)*, ed entro il limite del 2 per cento per i giochi di cui alla lettera *b)*.

**0. 12. 100. 4.** Silvia Giordano, Baroni, Mantero, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Grillo, Lorefice.

*All'emendamento 12.100 del relatore, ART. 12-bis, comma 6, sostituire le parole: – entro il limite dello 0,7 per cento – del prelievo erariale unico sugli apparecchi da intrattenimento di cui all'articolo 110 comma 6 lettere a) e b), con le seguenti: del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, entro il limite dello 0,7 per cento per i giochi di cui alla lettera a), ed entro il limite del 1,5 per cento per i giochi di cui alla lettera b).*

**0. 12. 100. 5.** Baroni, Mantero, Silvia Giordano, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Grillo, Lorefice.

*All'emendamento 12.100 del relatore, ART. 12-bis, comma 6, sostituire le parole: – entro il limite dello 0,7 per cento – del prelievo erariale unico sugli apparecchi da intrattenimento 7 di cui all'articolo 110 comma 6 lettere a) e b), con le seguenti: del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, del regio*

*decreto 18 giugno 1931, n. 773, entro il limite dello 0,7 per cento per i giochi di cui alla lettera a), ed entro il limite dell'1 per cento per i giochi di cui alla lettera b).*

**0. 12. 100. 6.** Baroni, Mantero, Silvia Giordano, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Grillo, Lorefice.

*All'emendamento 12.100 del relatore, ART. 12-bis, comma 6, sostituire le parole: 0,7 per cento, con le seguenti: 1 per cento.*

*Conseguentemente dopo le parole: del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, aggiungere le seguenti: ai giochi di cui all'articolo 24 della legge 7 luglio 2009, n. 88, nonché ai giochi di cui al decreto direttoriale AAMS prot. n. 2011/666/Giochi/GAd del 10 gennaio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2011.*

**0. 12. 100. 7.** Mantero, Baroni, Silvia Giordano, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Grillo, Lorefice.

*All'emendamento 12.100 del relatore, Art. 12-bis, comma 6, dopo le parole: del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, aggiungere le seguenti: ai giochi di cui all'articolo 24 della legge 7 luglio 2009, n. 88, nonché ai giochi di cui al decreto direttoriale AAMS prot. n. 2011/666/Giochi/GAd del 10 gennaio 2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2011.*

**0. 12. 100. 8.** Mantero, Baroni, Silvia Giordano, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Grillo, Lorefice.

## ALLEGATO 5

**Disposizioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione della dipendenza da gioco d'azzardo patologico. Testo unificato C. 101 Binetti, C. 102 Binetti, C. 267 Fucci, C. 433 Mongiello, C. 1596 Baroni, C. 1718 Iori, C. 1633 Formisano e C. 1812 Giorgia Meloni.**

**EMENDAMENTI E ARTICOLI AGGIUNTIVI APPROVATI**

## ART. 12

*Sostituire i commi 3 e 4, con i seguenti:*

3. Le somme di cui all'articolo 12-*bis*, comma 6, al netto degli utilizzi previsti dall'articolo 12-*bis*, commi 1, 2, 3 e 4, sono destinate al Fondo di cui al comma 1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della prima legge di stabilità successiva all'attuazione della delega di cui all'articolo 14, comma 1, della legge 11 marzo 2014, n. 23, le risorse destinate al Fondo di cui al primo periodo confluiscono nel fondo di cui all'articolo 14, comma 2, lettera *v*) della medesima legge n. 23 del 2014.

4. Al Fondo di cui al comma 2 sono altresì destinate le maggiori entrate derivanti dall'incremento delle sanzioni amministrative pecuniarie, di cui all'articolo 24, comma 21, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, previsto dall'articolo 8, comma 1, della presente legge, e le nuove entrate derivanti delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dagli articoli 8, comma 9, e 10, comma 2 della presente legge.

*Conseguentemente, dopo l'articolo 12, aggiungere i seguenti:*

ART. 12-*bis*.

*(Disposizioni finanziarie).*

1. Per l'attuazione del piano nazionale a favore delle persone affette da gioco

d'azzardo patologico di cui all'articolo 3-*bis*, comma 1, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2015.

2. Per l'attuazione degli interventi in materia di informazione ed educazione sui fattori di rischio del gioco d'azzardo di cui all'articolo 6, commi 1, 2 e 3, è autorizzata la spesa annua di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.

3. Per l'assegnazione degli indennizzi economici di cui all'articolo 10-*bis*, comma 1, è autorizzata la spesa di 15 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.

4. Per il finanziamento del Fondo per le famiglie dei soggetti affetti da gioco d'azzardo patologico di cui all'articolo 12, comma 2, è autorizzata la spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2015 e di 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016.

5. Agli oneri derivanti dai commi 1, 2, 3 e 4, pari a 47 milioni di euro annui a decorrere dal 2016, si provvede utilizzando quota parte delle risorse di cui al comma 6.

6. Il Ministero dell'economia e delle finanze-Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, con propri decreti dirigenziali adottati entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dispone l'incremento a decorrere dal 1° gennaio 2015 – entro il limite dello 0,7 per cento – del prelievo erariale unico sugli apparecchi da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lettere *a*) e *b*), del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, al fine di assicurare maggiori en-

trate in misura non inferiore a 200 milioni di euro annui a decorrere dal 2015.

ART. 12-ter.

*(Entrata in vigore).*

1. Ad esclusione delle disposizioni di cui all'articolo 8, commi 10 e 11, la presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2015.

**12. 100.** Il relatore.

ART. 12-bis.

*(Accesso delle famiglie al Fondo Antiusura).*

1. È garantito l'accesso al « Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura » di cui all'articolo 15 legge 7 marzo 1996, n. 108, ai sensi dell'articolo 2, anche al coniuge e ai parenti entro il primo grado conviventi di soggetti affetti da gioco d'azzardo patologico, nel caso in cui l'indebi-

tamento del nucleo familiare sia stato causato dalla dipendenza dal gioco.

2. L'articolo 14 della legge 7 marzo 1996, n.108, è modificato come segue:

a) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

2-bis. L'erogazione dei mutui può avvenire con le medesime modalità e limiti di cui al comma 2 anche in favore di persone fisiche o nuclei familiari vittime del delitto di usura per dipendenza da gioco d'azzardo patologico e parti offese nel relativo procedimento penale.;

b) dopo il comma 5 è inserito il seguente:

5-bis. Nel caso di erogazione del mutuo in favore dei soggetti di cui al comma 2-bis la domanda deve essere corredata da un piano di utilizzo delle somme per le necessità personali o familiari e per la copertura dei debiti, nonché dell'attestazione di una fonte di reddito idonea a garantire la restituzione delle somme concesse a titolo di mutuo.

**12. 02.** Iori, Capone, Basso.